

Imprese senza la banda larga? «Si spostino dove è disponibile»

TREVISO - (zan) «La mancanza della banda larga non diventi una scusa. Se un'azienda ha un piano di sviluppo in cui crede e che prevede come elemento strategico, non può spostare il suo stabilimento dove questa tecnologia arriva?». Carlo Purassanta non rinuncia a lanciare una piccola provocazione. Il consigliere di Confindustria digitale e amministratore delegato di Microsoft Italia, è stato tra i protagonisti di "Territori digitali", ciclo di incontri sulle nuove tecnologie, giunto ieri a Treviso per la sua ottava tappa.

L'abbassamento dei costi consente anche alle piccole imprese di accedere a strumenti e servizi in questo campo, fino a pochi anni fa appannaggio solo delle grandi industrie. Tra i problemi, però, c'è la diffusione ancora incompleta, anche nella Marca, della rete web a ad alta velocità. «Molte cose si possono fare anche senza disporre di grandi flussi di dati - avverte Purassanta -. La responsabilità del territorio è valutare le urgenze e organiz-



zarsi per spingere il governo e gli operatori a fare gli investimenti». "Le nostre sfide sono quelle dell'innovazione, dell'integrazione e della condivisione per promuovere in pieno l'economia della conoscenza - ha ribadito il vicepresidente di Unindustria, Giuseppe Bincoletto -. Treviso ha un tessuto di servizi innovativi molto vivace e in forte evoluzione che può avere un ruolo di enzima e lievito per affrontare insieme al manifatturiero le grandi sfide competitive internazionali